

### Relazione architettonica

Il progetto mira ad un inserimento rispettoso del contesto monumentale, conferendo al nuovo edificio carattere subalterno rispetto al Palazzo Turconi, alla Chiesa dei Cappuccini e al Teatro dell'architettura. Si inserisce longitudinalmente lungo l'asse centrale del Palazzo Turconi, assumendo l'identità architettonica di un padiglione di altezza contenuta e di accentuata trasparenza. Verso valle presenta una zoccolo articolato in parti, corrispondenti alle funzioni accessorie, fruibili come terrazze lungo il percorso periferico protetto dall'aggetto della copertura.

La vetrata, tra piano di calpestio esterno e tetto sospeso, offre la vista sullo spazio degli atelier che illumina e pone in relazione con l'esterno. Una sorta di "piazza interrata", luogo della creazione caratterizzato dalla luce, dalla struttura e dalle relazioni con il contesto monumentale e paesaggistico. Un'aula flessibile connotata da due colonne centrali che minimizzano gli ingombri strutturali e contraddistinguono al contempo lo spazio sospendendo la sua copertura. La suddivisione degli atelier è flessibile ed avviene con elementi d'arredo.

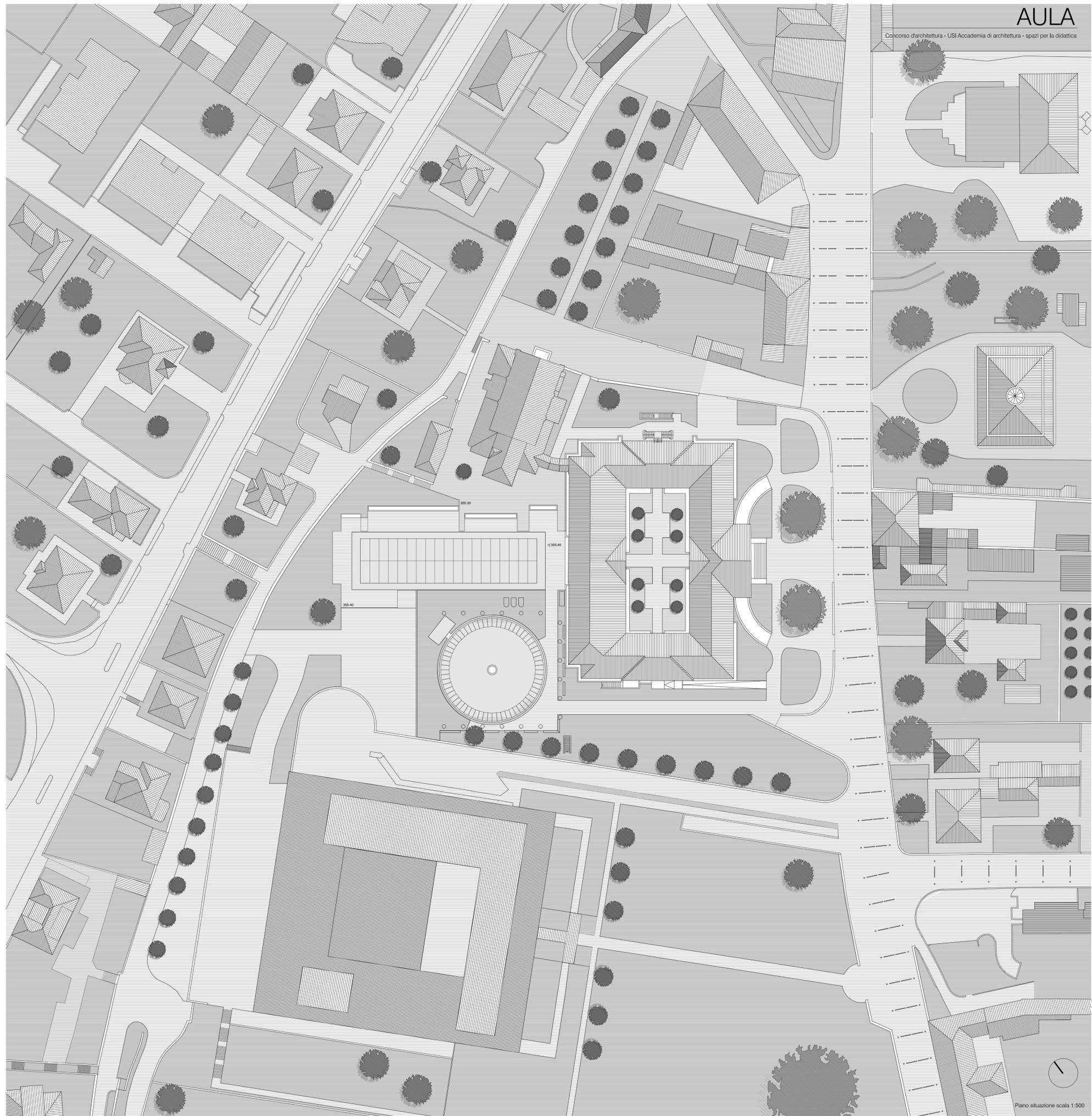
Attorno alla grande aula, con essa direttamente a contatto, si dispongono gli altri spazi didattici e gli uffici delle docenze, illuminati zenitalmente. Al piano inferiore sono organizzati lo spazio per la modellistica e i depositi.

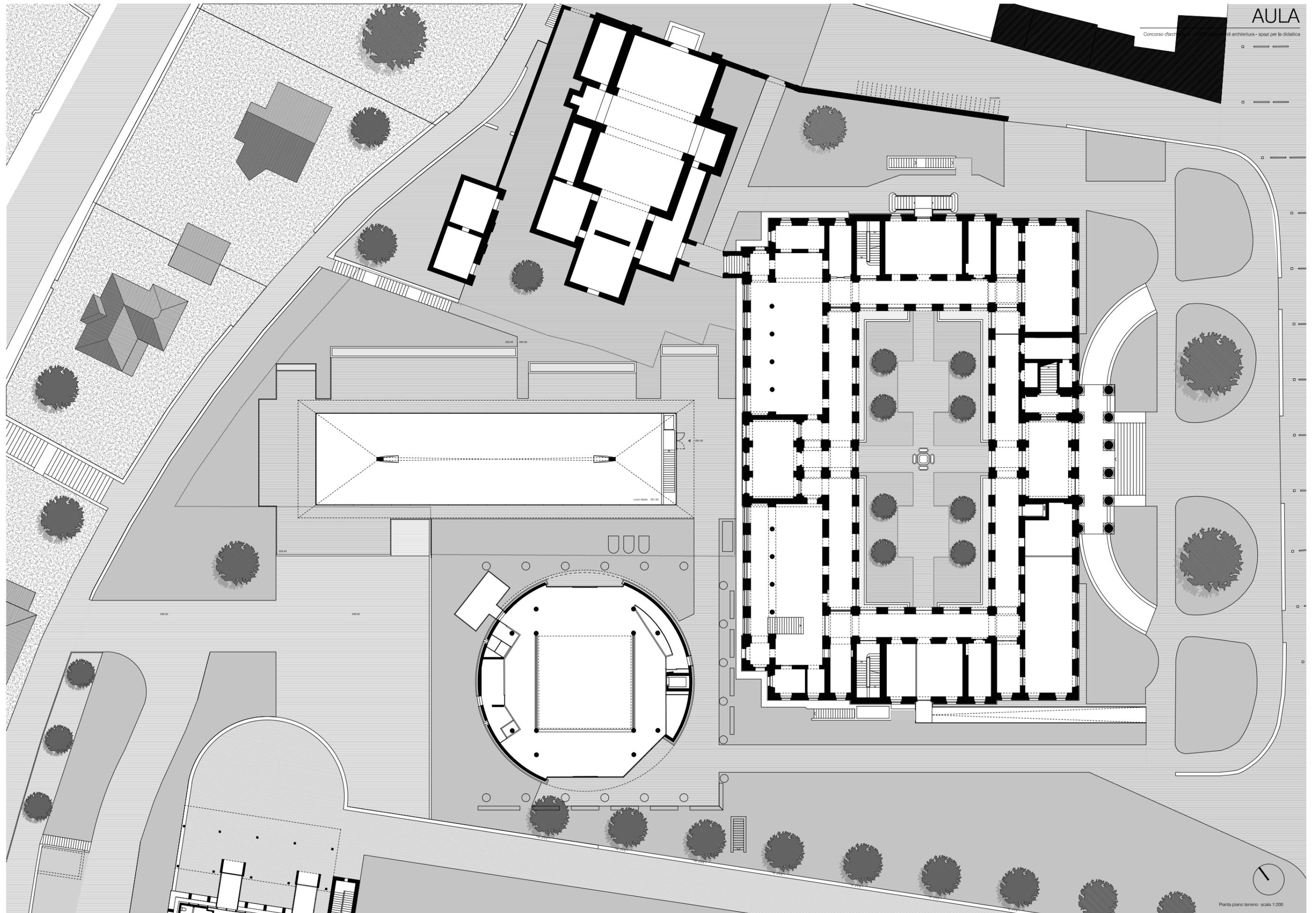
Una nuova rampa di carico con una piattaforma elevatrice, permette la gestione delle forniture sia per il nuovo edificio sia per il Teatro dell'architettura.

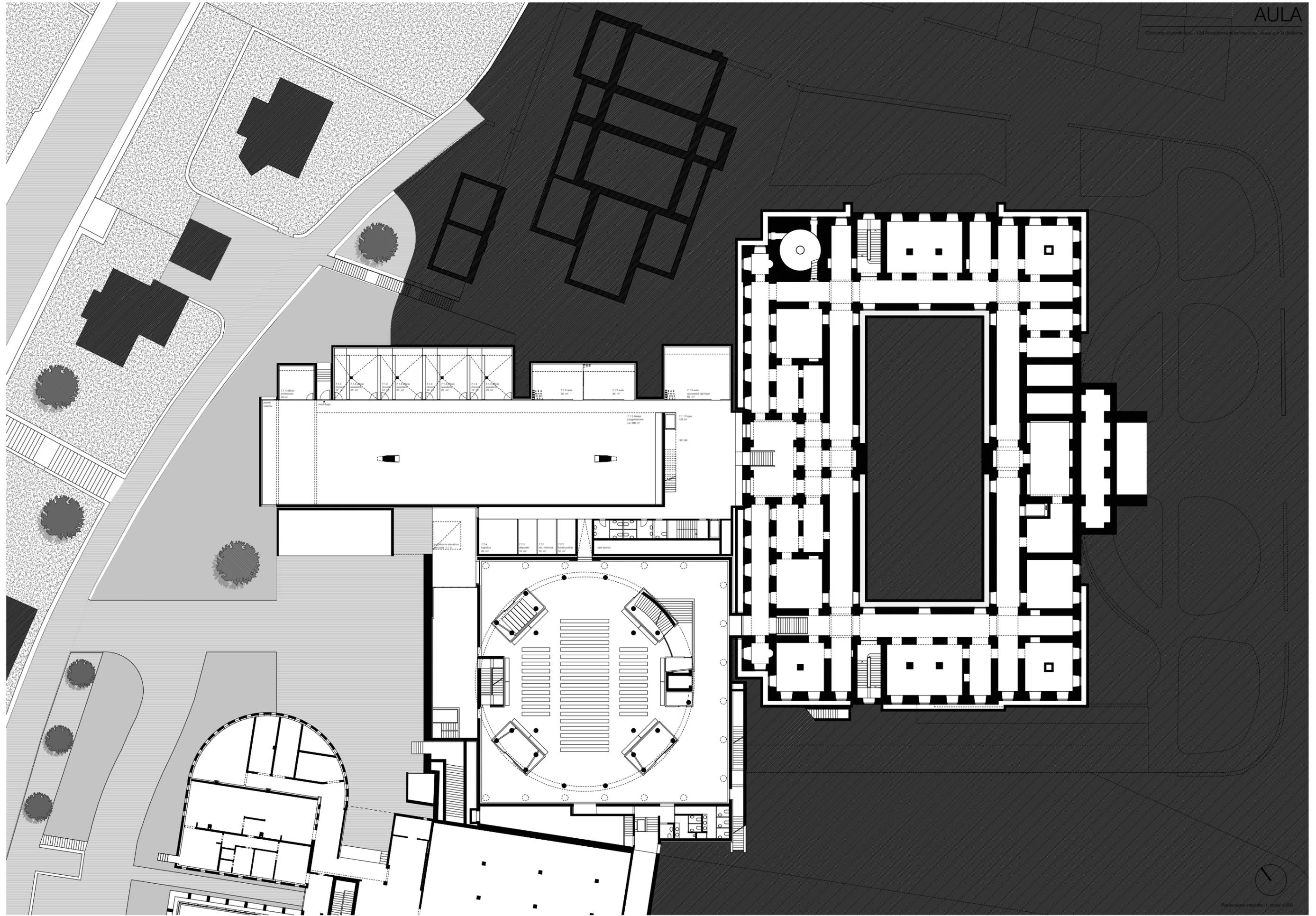
La formulazione strutturale degli spazi, l'uso della luce naturale e la riduzione dei materiali - calcestruzzo faccia-vista, cemento e legno naturale - permeano e caratterizzano con sobrietà lo spazio, pur preservando flessibilità d'uso e sollecitabilità.

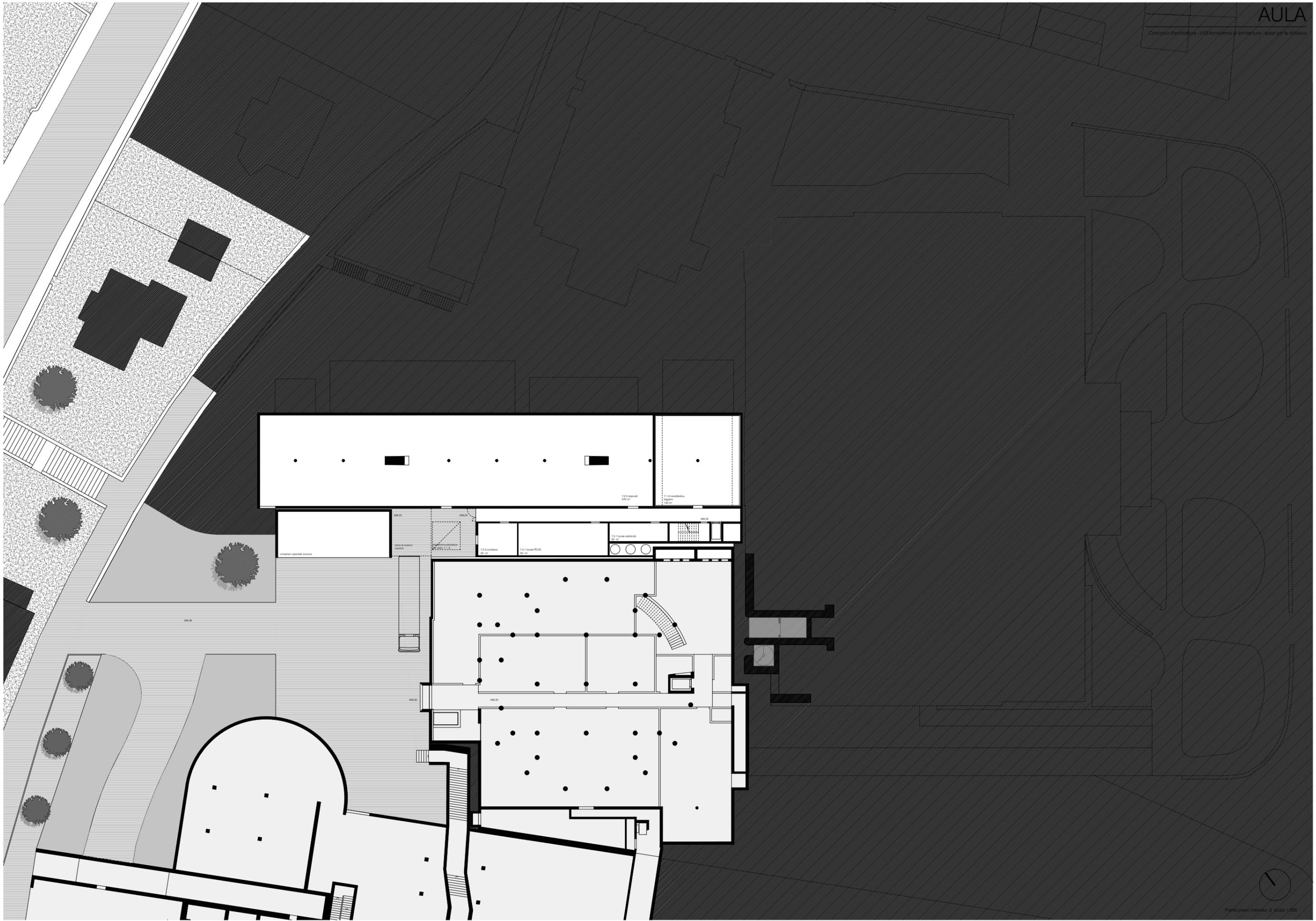
Dal profilo strutturale, la copertura è concepita come una piastra piegata in modo da accogliere nel suo spessore un irrigidimento longitudinale. Essa è incastata in due piedritti inclinati a sezione variabile. I tre elementi formano un telaio che libera una superficie di ca. 15 m x 50 m ed è capace di resistere alle azioni orizzontali. Particolare cura è riservata al linguaggio della struttura portante, specifica per ogni spazio principale. Gli spazi degli uffici sono caratterizzati da strutture a fungo per ogni singola docenza; la sala modellistica è denotata anch'essa da una colonna centrale.

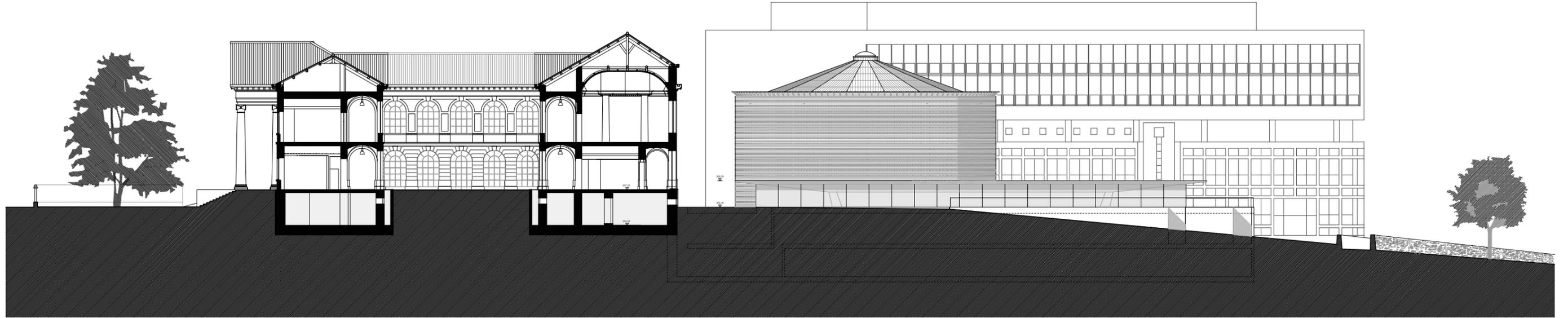
L'edificio dei container è mantenuto nella posizione attuale ma ricostruito in aderenza architettonica e materica con il nuovo edificio. Un'adeguata risoluzione delle tematiche relative alla coibentazione e alla ventilazione dei locali, permetterà, in associazione ad un uso parsimonioso delle risorse, il rispetto delle aspettative sul risparmio energetico.







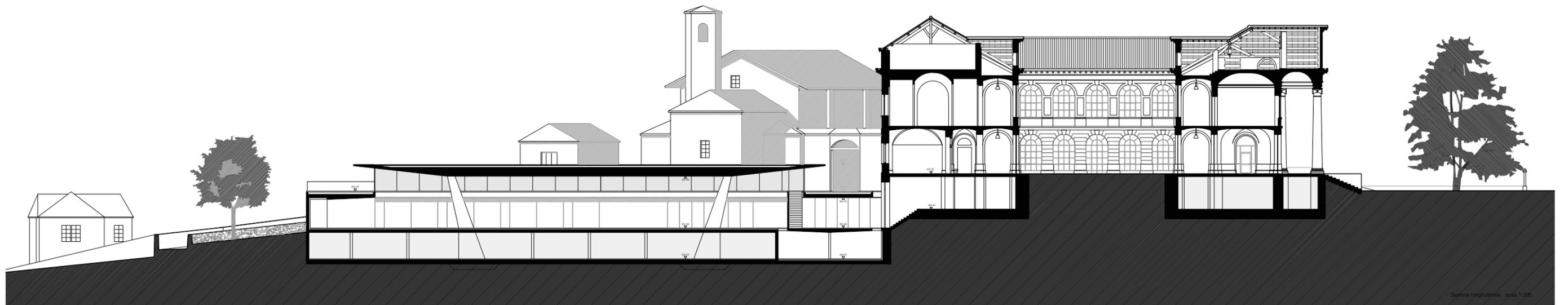




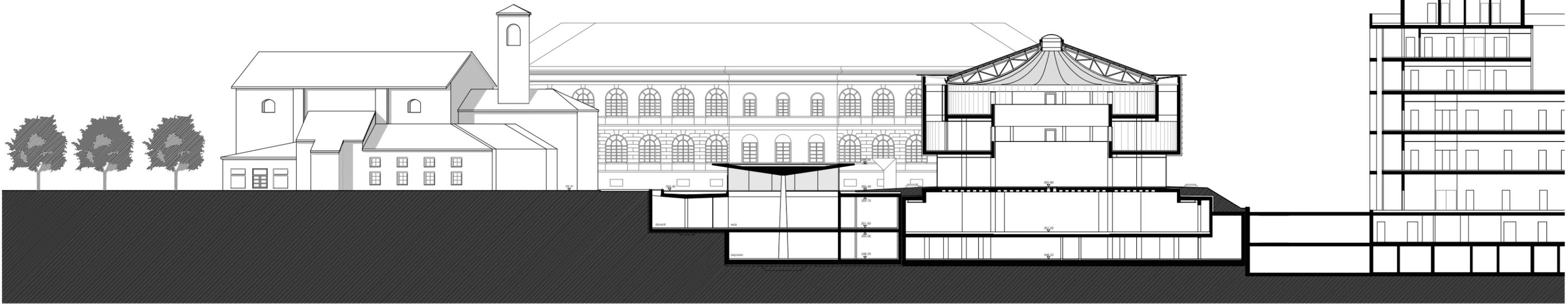
Vista nord-est scala 1:200



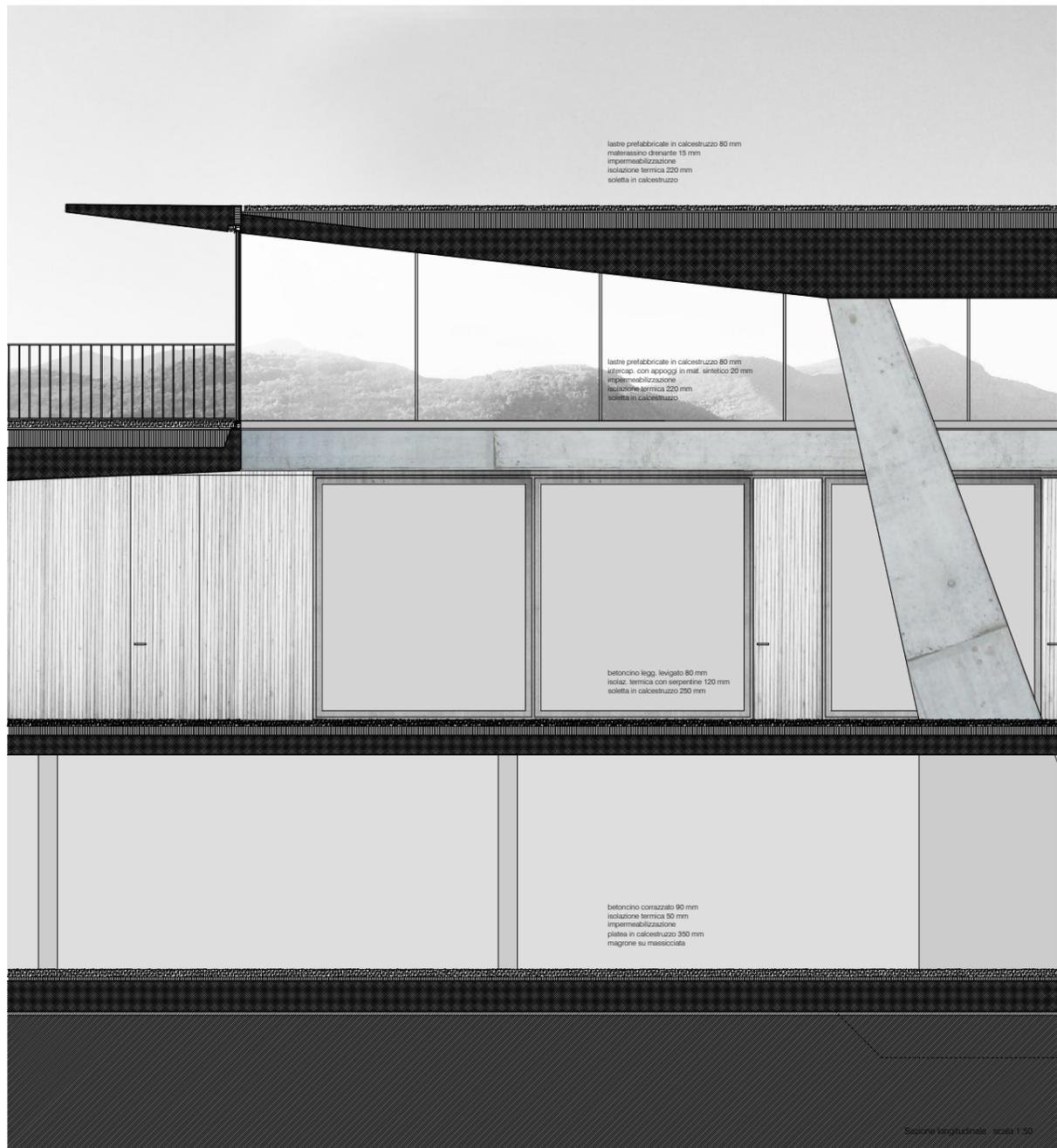
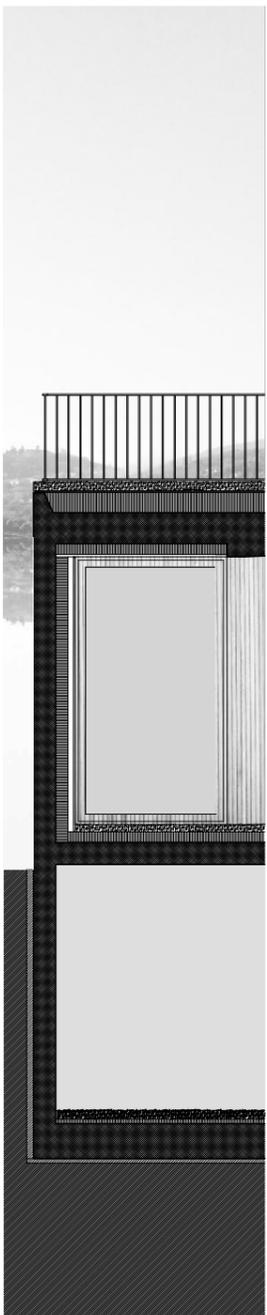
Vista nord-ovest scala 1:200



Sezione longitudinale scala 1:200



Sezione trasversale scala 1:200



Sezione longitudinale scala 1:50



Sezione trasversale scala 1:50